

Continua spietata la crudele offensiva terroristica delle corti marziali di Franco

SENTENZA DI MORTE BARCELLONA per il giovane antifascista dell'ETA

Ancora un processo farsa, durato in tutto otto ore - L'imputato ha respinto l'accusa di omicidio - Un avvocato ammesso come osservatore è stato arrestato dagli agenti per uno scambio di parole con un fascista - Saliti a oltre cento gli arresti degli ultimi giorni - Si estende l'ondata di sdegno

Unanime condanna del sanguinario regime spagnolo

Iniziativa unitaria in tutta Italia per salvare i patrioti

Oltre alle navi saranno boicottati anche gli aerei della compagnia « Iberia » Si preparano manifestazioni a Firenze, Roma, Perugia, Genova e in altre città

Da tutta l'Italia, dalle grandi città industriali come dai piccoli centri agricoli, dalle fabbriche dalle università, dai centri di cultura come dai più diversi ambienti politici, sindacali e professionali, continua a levarsi posente la protesta del lavoro. E' una protesta che coinvolge i giovani antifascisti, dei giovani contro la ferrea ondata repressiva scatenata in Spagna dal regime fascista.

battenti bandiera spagnola in tutti gli scali italiani, è stata confermata e fatta propria dai lavoratori portuali di Cagliari, dove rimarrà bloccata fino al 27 settembre la motonave spagnola « Conde di Fontamar ». Analoga iniziativa è stata adottata dalla FIAT di Milano che ha proclamato il boicottaggio agli aerei « Iberia » per tre giorni a partire da ieri. Si tratta - afferma un documento di una protesta « contro il modo in cui vengono calpestati i diritti umani e civili » in Spagna.

Sempre a Milano dal pomeriggio di ieri è in atto un presidio di massa davanti al consolato spagnolo in Viale Montenero. L'iniziativa è delle organizzazioni giovanili della CGIL, giovani della FIAT, Movimento giovanile DC e vi hanno aderito l'ANPI, il Comitato « Spagna Libera », la Federazione CGIL, CISE, UIL, gli artisti e dipendenti del Piccolo Teatro.

Ma non sono questi gli unici presidi che si aggiungono alla mostruosa catena di crimini compiuti dal regime di Franco: alle condanne a morte si uniscono anche le esecuzioni sommarie che la polizia fascista compie ormai quotidianamente nei forsenati cacciati agli oppositori del regime e cerca spesso maldestramente di mascherare affermando che la vittima si suicida.

Si susseguono intanto le prese di posizione degli organi sindacali. La Federazione dei lavoratori delle comunicazioni ha appena invitato i lavoratori per intensificare le azioni di lotta contro il fascismo interno ed internazionale. « Profondo sdegno e richiesta di iniziative immediate da parte del governo italiano vengono espressi in un documento emesso dalle organizzazioni dei lavoratori agricoli Federbraccianti, Flsba e Uilba ».

Si preparano intanto in varie città italiane grandi manifestazioni di solidarietà con la Spagna. A Viterbo un « recital » del grande poeta spagnolo Raphael Alberti, il quale sarà presente martedì prossimo a una manifestazione prevista una iniziativa internazionale.

Intervento di Paolo VI per l'interrogazione urgente al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per conoscere e quali passi il governo abbia intrapreso per rendere interprete dello sdegno profondo del popolo italiano e danno a morte in Spagna suscitano nel popolo italiano e per rivendicare che sia salva la vita di tutti i condannati.

Intervento di Paolo VI per l'interrogazione urgente al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per conoscere e quali passi il governo abbia intrapreso per rendere interprete dello sdegno profondo del popolo italiano e danno a morte in Spagna suscitano nel popolo italiano e per rivendicare che sia salva la vita di tutti i condannati.

Intervento di Paolo VI per l'interrogazione urgente al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per conoscere e quali passi il governo abbia intrapreso per rendere interprete dello sdegno profondo del popolo italiano e danno a morte in Spagna suscitano nel popolo italiano e per rivendicare che sia salva la vita di tutti i condannati.

Il capitale finanziario accresce il suo potere

Tutte le maggiori banche sono ormai multinazionali

Lo sviluppo delle intese tra gli istituti di credito e la creazione di potenti cartelli - L'esempio del gruppo Orion - Conferenza a Sofia di sindacati bancari di 38 paesi per discutere le conseguenze politiche di questo fenomeno

Una conferenza sindacale internazionale sulle multinazionali bancarie e sulle compagnie di assicurazioni si svolgerà nel giorno 23 e 25 a Sofia. Parteciperanno ai lavori dirigenti sindacali di 38 paesi. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Tullio Rinaldi, segretario nazionale della FIDAC-CGIL, il quale ci ha anticipato alcuni aspetti del contenuto di essa.

Lo sviluppo delle società multinazionali, in molti campi di attività, ha avuto un aspetto particolarmente vistoso nel settore delle banche e delle compagnie di assicurazioni. Esso è, peraltro, uno degli aspetti più immediati del processo di concentrazione e centralizzazione su basi mondiali del capitale nel dopoguerra.

Il gruppo Orion controlla depositi per più di 50.000 miliardi di lire e ha una rete di più di 5000 filiali in più di 100 paesi. Gli attivi unitari del raggruppamento bancario Orion - afferma la relazione Rinaldi - risultano superiori al bilancio nazionale di un grande paese come la Francia, ed equivalgono al prodotto nazionale lordo (1973) di sette paesi europei: Olanda, Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Norvegia, Austria, Svizzera.

Negli ultimi tre o quattro anni sono sorte una serie di intese tra banche esclusivamente europee a cominciare dall'accordo (molto vicino alla fusione) di specializzazione e di cooperazione concluso tra il famoso Credit Lyonnais (seconda banca francese per importanza) il

Banco di Roma, (terza banca italiana, pupilla della DC, di Colombo e del suo consigliere Ventiglia, che ne fu già teste) e la Commerzbank (la quarta banca della Germania).

La direzione del Partito comunista ha pubblicato una dichiarazione in cui si protesta con fermezza contro le condanne a morte in Spagna. Nella dichiarazione si espone la solidarietà con i comunisti e tutti gli antifascisti spagnoli. La direzione del Partito comunista tedesco ha invitato il presidente della RFT Walter Scheel, il governo federale ad intervenire immediatamente per chiedere, alle autorità di Madrid, la revoca delle condanne a morte.

Secondo notizie diffuse dalla A.P. il redattore capo del giornale Avghi, organo del Partito comunista greco dell'interno, non ha ottenuto il visto d'ingresso per recarsi a Mosca al funerale del corrispondente del giornale svedese dalla capitale sovietica. Dichiarazioni in questo senso sono state rese da un portavoce di Avghi.

Secondo notizie diffuse dalla A.P. il redattore capo del giornale Avghi, organo del Partito comunista greco dell'interno, non ha ottenuto il visto d'ingresso per recarsi a Mosca al funerale del corrispondente del giornale svedese dalla capitale sovietica. Dichiarazioni in questo senso sono state rese da un portavoce di Avghi.

Secondo notizie diffuse dalla A.P. il redattore capo del giornale Avghi, organo del Partito comunista greco dell'interno, non ha ottenuto il visto d'ingresso per recarsi a Mosca al funerale del corrispondente del giornale svedese dalla capitale sovietica. Dichiarazioni in questo senso sono state rese da un portavoce di Avghi.

Condanna a morte, come si prevedeva, per Juan Paredes Manot, processato ieri dalla corte marziale di Barcellona. Le sentenze di quelle tragiche farse che sono stati gli ultimi processi alla corte marziale di Madrid non autorizzavano a sperare in una diversa conclusione. Si poteva tutt'al più pensare che il muto di sdegno con il quale la coscienza civile dell'umanità si è levata contro le dieci condanne a morte di giovani antifascisti pronunciate in pochi giorni a Madrid, avrebbe potuto consigliare al dittatore almeno una pausa nella sua ferrea offensiva. Non è stato così. Il procuratore aveva sollecitato la condanna a morte e i giudici militari hanno prontamente soddisfatto la richiesta.

Anche questo processo si è svolto con procedura « sommarissima ». E' durato in tutto otto ore, compresa una lunga interruzione chiesta dagli avvocati del potere per prendere visione almeno dei principali documenti dell'atto di accusa. La sentenza è stata comunicata stamane agli avvocati. Al processo ha assistito un solo osservatore, l'avv. Enrique Ruiz Capillas che ieri sera, al termine dell'udienza è stato fermato dalla polizia per un scambio di parole con un avvocato franchista.

Una dichiarazione del segretario del PCE

Carrillo: « Si debbono impedire le esecuzioni »

Decine di migliaia di parigini hanno manifestato ieri su invito dei partiti comunista e socialista

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 20. Questo pomeriggio, per molte ore, un grande corteo formato da decine di migliaia di parigini ha percorso i quartieri popolari della città per esprimere l'indignazione di tutti i democratici davanti alle condanne a morte pronunciate dai tribunali di guerra franchisti, per salvare la vita degli undici militanti antifascisti e per esigere l'intervento del governo francese presso quello spagnolo.

La manifestazione era stata indetta da undici organizzazioni democratiche, politiche e sindacali, tra cui il Partito comunista, il Partito socialista, il Movimento dei radicali di sinistra, il Partito socialista unificato, le massime organizzazioni sindacali e la Lega per i diritti dell'uomo.

Accordo culturale italo-cubano firmato all'Avana

L'AVANA, 20. E' prevista per oggi la firma dei nuovi accordi culturali e scientifico-tecnici tra l'Italia e Cuba per i quali dall'inizio della settimana sono in corso incontri tra una delegazione guidata dall'ambasciatore Vittorio Cordero di Montezemolo, direttore generale delle relazioni culturali e tecniche scientifiche del ministero degli Esteri, e una delegazione cubana guidata dal vice ministro degli Esteri René Anillo.

La direzione del Partito comunista ha pubblicato una dichiarazione in cui si protesta con fermezza contro le condanne a morte in Spagna. Nella dichiarazione si espone la solidarietà con i comunisti e tutti gli antifascisti spagnoli. La direzione del Partito comunista tedesco ha invitato il presidente della RFT Walter Scheel, il governo federale ad intervenire immediatamente per chiedere, alle autorità di Madrid, la revoca delle condanne a morte.

L'inquietante questione portata davanti al Parlamento europeo

La stabilità della CEE seriamente compromessa dallo scontro sul vino

Interrogazione al Lussemburgo dei compagni Cipolla e Marras - I profitti dei fabbricanti di birra prevalgono sugli interessi generali

Nella sessione che terrà a Lussemburgo dal 22 al 26 settembre il Parlamento europeo si occuperà, tra l'altro, della spinosa questione del vino.

I parlamentari della Piccola Europa sono stati chiamati a discutere varie interrogazioni tra cui una presentata dai compagni Cipolla e Marras, i quali hanno chiesto « a che punto sono la revisione della politica agricola comune e il nuovo regolamento vitivinicolo », ponendo anche il problema dell'equilibrio delle spese del FEAGA (fondo di orientamento e garanzia europea per i prodotti agricoli) per i vari settori agricoli: carne bovina, prodotti lattiero - caseari, cereali e vino.

Il Parlamento europeo è impegnato dunque ad esaminare una questione complessa, in cui i problemi del vino si intrecciano con quelli degli altri prodotti agricoli eccedenti e con quelli dell'agricoltura comunitaria in generale. La questione « vino », infatti, per quanto costituisce ogni un vero e proprio punto della discordia non solo tra Italia e Francia, ma anche tra Germania e Italia e tra la CEE in quanto tale e i governi di Parigi e Bonn, non è l'unico scoglio che sta di fronte alla CEE. Anche se si deve dire che la cosiddetta « guerra del vino » rappresenta attualmente il problema più grave che la Comunità europea si trova a dover affrontare.

Ma vediamo di riassumere i termini dell'inquietante conflitto.

Accettare le decisioni della commissione comunitaria e con le successive affermazioni dei governanti tedesco-occidentali, la situazione diventava ancora più difficile, ma i termini dello scontro apparivano più chiari. I fatti dimostravano che, se da un lato Parigi si schierava a tutela degli interessi ed anche delle speculazioni dei produttori e dei commercianti di vino del « Midi », dall'altro i tedeschi avevano allo scoperto per proteggere i vitivinicoltori renani e soprattutto i potenti fabbricanti di birra del loro paese.

Le responsabilità del governo italiano per quanto è accaduto sul vino sono, peraltro, evidenti. Si sapeva in partenza che andare a Bruxelles per discutere soltanto la questione del vino significava rimanere isolati e battuti. Ma si è voluto ugualmente partecipare a quella « maratona » senza porre sul tappeto tutti i problemi agricoli europei (anche quelli delle « eccezioni degli altri prodotti »).

Con la ripulsa francese ad accettare le decisioni della commissione comunitaria e con le successive affermazioni dei governanti tedesco-occidentali, la situazione diventava ancora più difficile, ma i termini dello scontro apparivano più chiari. I fatti dimostravano che, se da un lato Parigi si schierava a tutela degli interessi ed anche delle speculazioni dei produttori e dei commercianti di vino del « Midi », dall'altro i tedeschi avevano allo scoperto per proteggere i vitivinicoltori renani e soprattutto i potenti fabbricanti di birra del loro paese.

Dopo una intera giornata di trattative con le autorità moscovite è stato deciso di riaprire domani la mostra, escludendo dalla stessa alcuni dipinti.

Analoga mostra si è chiusa oggi a Leningrado dopo che in dieci giorni è stata visitata da circa 50 mila persone.

Sirio Sebastianelli

Chiusa e riaperta a Mosca una mostra di pittura

MOSCA, 20. Agitata apertura a Mosca di una mostra di pittura di artisti che vengono definiti « non ufficiali », allestita nell'Esposizione delle realizzazioni economiche della URSS. Un'ora dopo l'inaugurazione è stata sospesa dagli stessi organizzatori per protesta contro la richiesta delle autorità di ritirare una trentina di opere considerate antisovietiche.

Conad ti invita a scoprire il vero sapore del tonno. E ti propone:

ALCO

ALCO

TONNO all'olio d'oliva

In offerta speciale nei 18.213 negozi Conad di tutta Italia. Fino a Novembre.

Tonno Alco all'olio di oliva.

Confezione da 100 gr. **L.240**

Confezione da 200 gr. **L.475**

CONAD

qualità, risparmio e... un buon consiglio in più.